



20/2/2011 - ALLA BIT DI MILANO

Turismo? Gli italiani preferiscono la natura

Per 8 su 10 il futuro è nell'eco-sostenibilità anche in vacanza



Cresce la voglia di "natura", specie quando si va in vacanza. E per 8 italiani su 10 questa «diffusione di coscienza ecologica» è destinata a crescere nel futuro, anche perchè oggi sono i giovani a essere preoccupati per i danni che si potrebbero arrecare all'ambiente. Questo il messaggio che emerge dal primo rapporto su 'Turismo sostenibile ed ecoturismo', realizzato dalla fondazione **Univerde e Ipr-marketing, presentato alla Bit** (l'esposizione dedicata al turismo) in corso alla Fiera di Milano.

Secondo lo studio le previsioni per il futuro guardano a uno sviluppo del turismo sostenibile, con il 79% che ne prevede una crescita nei prossimi anni. «L'ecoturismo - ha affermato Antonio Noto, Direttore di IPR Marketing - è considerato una necessità dall'83% degli italiani». Molto alta è poi la preoccupazione dei danni per l'ambiente se il turismo è malgestito, particolarmente sentito il rischio cementificazione (63%) che tra i giovani sale oltre l'80%.

«La sostenibilità - ha sottolineato Gianfranco Schiava, Amministratore Delegato di Elettrolux Italia - viene individuata soprattutto con fonti rinnovabili, ristorazione con menù biologici e eco-pulizia».

Tra le motivazioni che spingono verso una meta turistica, la scelta economica e quella ambientale si avvicinano: il 59% ritiene l'ecoturismo «eticamente corretto» e il «56% sarebbe disposto a pagare anche qualcosa in più» pur di fare una vacanza sostenibile. Nella **classifica delle attrazioni turistiche** vincono natura incontaminata e bellezze paesaggistiche (59%), seguono cultura, storia e arte (57%). Le principali motivazioni sono invece conoscenza e esplorazione (42%), arricchimento culturale (39%), svago e divertimento (37%). Per la mobilità il treno resta al centro dell'attenzione ma è ancora poco popolare tra i giovani.

Il 35% si informa sulla sostenibilità ambientale delle strutture ricettive. «Seppure in questo caso gli hotel - ha spiegato Chema Basterrechea Amministratore Delegato di Nh Hotels Italia - non hanno sviluppato un'offerta adeguata con la predominanza di agriturismi e dimore storiche». **Gli hotel "green", ha concluso Elena David, Presidente Nazionale di Aica Confindustria, sono preferiti dal 69% a parità di prezzo e dal 25% in ogni caso.**

Fonte: LA STAMPA